

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

17 - 12 - 2017

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

VI DOMENICA DI AVVENTO DELL'INCARNAZIONE

ORARI DELLE S. MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

Domenica 24 dicembre le S. Messe delle 10 e 11,30 saranno della domenica.

Alle ore 16,30 ci sarà la S. Messa vigiliare di Natale.

Alle ore 24 la S. Messa di Natale.

Dal 25 dicembre fino a domenica 7 gennaio compreso le Messe festive saranno alle 11 e alle 18.30.

Una storia su un santo diventato "Babbo Natale". Tratto da "Note di Natale", Ed. San Paolo.

Giuseppe Pontiggia

Una lettera dal Paradiso

Ricevo milioni di lettere, ma è la prima volta che ne scrivo una. Vorrei denunciare una situazione che è diventata precaria. Sono sommerso dalla corrispondenza. I bambini si moltiplicano in ogni parte della Terra, nonostante le carestie, le malattie e le guerre. Inoltre mi inviano, soprattutto dai Paesi ad alto sviluppo, richieste natalizie sempre più complicate. Si accumula così un arretrato che getta me nell'inquietudine e loro nella delusione. Capita infatti che il regalo arrivi con qualche ritardo e l'età in questi casi è decisiva. L'ha sperimentato anche l'industria del giocattolo. Certi Lego sofisticati risultano troppo difficili per i bambini: sanno usarli solo quando sono cresciuti e hanno perso interesse per i Lego. Centrare l'età giusta è ormai un problema. I miei destinatari anticipano di solito la precocità e differiscono la maturità. Molti non diventano adulti neanche dopo i trent'anni e continuano a inviarmi le lettere che mi spedivano nell'infanzia. Questo ha creato un ingorgo che definirei cosmico per non confonderlo con quello planetario. Mi viene in

mente la risposta del presidente della Repubblica tedesca Paul Hindenburg a un giornalista che lo intervistava: «Che cosa ne pensa della morte, maresciallo?». «La attendo con grande serenità d'animo» aveva risposto Hindenburg. Poi aveva indicato la montagna delle lettere giacenti sulla sua scrivania e aveva aggiunto: «Vorrei che sulla mia tomba, oltre al nome e alla data di nascita, fosse scritto: "Non riceve più posta"».

Nessuno come me può capirlo, solo che i suoi guai sono finiti con la morte, mentre per me sono cominciati allora. Non immediatamente, a dire la verità, perché per qualche secolo, a partire dal IV, sono stato venerato solo come vescovo di Mira in Asia Minore. E soccorrevo i marinai nei naufragi, i derubati e gli oppressi, i perseguitati e le vergini indifese (una categoria che oggi è diminuita). Ma dopo il trafugamento, anzi - per usare un termine meno crudo - la traslazione delle mie ossa a Bari sul finire dell'anno Mille, sono diventato il patrono di quella città e di innumerevoli altre in tutta Europa, soprattutto quella settentrionale. E proprio qui, per una catena di equivoci che, per non spiacere al Signore, chiamerò provvidenziali, sono cominciate le mie disavventure. Da San Nicola o meglio Nicolao sono diventato *Santa Claus*: il mantello vescovile si è tramutato in un manto rosso, la mitra in un cappuccio a punta, mentre ho conservato la barba bianca bizantina, solo che è diventata più fluente, addirittura immensa, da Guinness celeste. E il mio carattere protettivo e soccorrevole, unito ai miei natali decembrini, mi ha trasformato nel Santo dei bambini, senza le discriminazioni della Befana tra buoni e cattivi: mi sembrano un po' in contrasto con l'idea della festa. Comunque, per carità cristiana, voglio astenermi da giudizi. Il lavoro nei primi secoli era fortunatamente limitato a una piccola parte del pianeta. E, nei rigori del clima settentrionale, mi riscaldava il calore popolare, che intravedeva in me un erede di divinità pagane. Era un fraintendimento a cui noi Santi siamo abituati. Lo accettavo come altri che avevo accettato al Sud: ad esempio di essere adorato anziché venerato e di essere considerato non un avvocato presso Dio, ma un suo plenipotenziario in libera uscita, prodigo di miracoli in proprio. Il Signore su questo punto chiude un occhio, perché bada alla intenzione. È comprensibilmente superiore a ogni forma di gelosia e di competizione e, a differenza dei minuscoli leader della Terra, delega non appena è possibile. Questo aspetto, se consente a noi Santi una certa autonomia, non è privo di risvolti inquietanti: Lui mi ascolta quando intercedo per un miracolo (anche se le sue decisioni talora mi sconcertano), ma non mi dà udienza per i doni. Io ho cercato, come si dice a Bari oltre che a Napoli, di arrangiarmi. Consulto i cataloghi ragionati dei giocattoli per seguire la loro evoluzione. L'onniscienza però non rientra nella nostra dotazione e questo, con l'andare dei secoli, ha finito per incidere. Prima i giochi sulla Terra erano piuttosto elementari, ma la Rivoluzione Industriale ci ha inferto il primo colpo. Giocattoli meccanici ed elettrici hanno moltiplicato il prezzo dei modelli e dilatato la distanza tra chi li

possedeva e chi li sognava. Poi la Rivoluzione Telematica ci ha assestato il colpo decisivo. L'industria cambia videogiochi ogni semestre e, quanto alle bambole parlanti, si stanno consorziando in un sindacato. L'aggiornamento non è più una necessità, è una utopia. Solo gli utenti più piccoli la realizzano, sotto gli occhi esterrefatti degli ascendenti più anziani, che rifiutano di manovrare i loro giochi, e dei genitori, che ci hanno provato ma inutilmente. Nei Paesi più progrediti i bambini non sanno più saltare con la corda, avendo perso la padronanza del corpo (un dato che preoccupa i pedagogisti e ha annientato i produttori di corde), ma in compenso digitano per ore con un accanimento instancabile. Solo le lettere dei bambini nei Paesi sottosviluppati mi ricordano l'Europa dei miei tempi. Mi suscitano però, più che la nostalgia, una sensazione di angoscia e di ingiustizia. Distribuire doni natalizi, a una umanità così tribolata e discriminata, è un impegno quasi eroico anche per un Santo. Le mie forze non bastano. Chiedo, dunque, per disservizi e ritardi, comprensione. Perfino il Papa ha parlato di silenzio di Dio. Ma io alle lettere dei bambini devo rispondere con un dono. Sono sempre stati, nei secoli, il futuro della Terra.

CONTINUA LA VISITA ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

Per la preghiera è bello trovare pronto un segno religioso davanti al raccoglierci: un crocifisso, un'immagine della Madonna, il presepio.

Come sempre la visita sarà annunciata da un foglio appeso al portone delle vostre case. Il calendario completo delle visite è consultabile sul sito internet della parrocchia: www.san-felice.it

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 18 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa (def. fam Provera e Consolini)

h 17,00 Catechismo 3° anno

h 18,00-21 Visita alle famiglie:

don Paolo: 2° strada 1 e Anulare Torre 10

don Saturnino: Strada Malaspina 4 e Torre 2

MARTEDÌ 19 DICEMBRE

h 17,00 Catechismo 2° anno

h 18.30 S. Messa (def. Concetta)

h 19,00-21 Visita alle famiglie:

don Paolo: 2° strada Torre 2

don Saturnino: Strada Malaspina 12-14-16

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo 4° anno

h 18,00-21 Visita alle famiglie:

don Paolo: 7° strada 7-9-11-13-17-19-25

don Saturnino: Strada Malaspina 5-6-7-11

h 21,00 in Chiesa: PREGHIERA DI AVVENTO

h 21,30 in Chiesa: La camomilla. Preghiera per gli adolescenti

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

h 17.30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18.30 S. Messa (def. Giacinto e Giovanna)

h 19,00-21 Visita alle famiglie: don Paolo: via dello Sport

don Saturnino: Strada al Lago

VENERDÌ 22 DICEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 14,30 Gruppo preadolescenti

h 18,00-21 Visita alle famiglie:

don Paolo: 7° strada 6-8-10-12-14-16-18-20

SABATO 23 DICEMBRE

h 09,30-11,30 Confessioni

h 16,00 al cinema: Teatro di Natale

preparato dai bambini del catechismo

h 17,00-18,30 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare della domenica

DOMENICA 24 DICEMBRE

h 10,00 S. Messa della domenica

h 11,30 S. Messa della domenica

h 15,00-16,00 Confessioni

h 16,30 S. Messa vigiliare di Natale

h 17,30-18,30 Confessioni

h 24,00 S. Messa della Notte di Natale

LUNEDÌ 25 DICEMBRE – SANTO NATALE

h 11,00 S. Messa

h 18,30 S. Messa

MARTEDÌ 26 DICEMBRE – SANTO STEFANO

h 10,00 S. Messa